



brindate a una
RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di WineNews.it

vinality

Verona
25 - 28 marzo 2012

The World
Love

n. 672 - ore 17:00 - Martedì 16 Agosto 2011 - Tiratura: 28500 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Chi salverà la Chianina?

In Toscana, tra il 2000 ed il 2010, sono andati persi l'80% degli allevamenti, una perdita che non ha risparmiato nessuno, ma che nel numero dei capi è limitata ad una diminuzione del 10% per i bovini e del 25% per gli ovini. Più che un trend allarmante, in effetti sembra la fine di un modello, quello basato su una zootecnia diffusa su tutto il territorio, fatta di piccoli e medi allevamenti in cui suini, bovini e ovini vengono alimentati con foraggi e mangimi prodotti nella stessa azienda. Al suo posto, si va imponendo un modello industriale ed intensivo, che mette a repentaglio la sopravvivenza stessa di allevamenti unici, come quello della tanto amata Chianina.



SMS Il salasso del sale

Nel Medioevo si usava per i pagamenti, tanto era prezioso. Ancora lontana l'età del frigorifero, era il sale a permettere le lunghe conservazioni dei cibi. Usanza che in realtà non è mai andata persa, basti pensare a come nasce un prosciutto o a quanti prodotti ancora oggi li possiamo trovare sotto sale. Da sempre, insomma, il sale gode di un'accezione positiva, da cui i modi di dire "avere del sale in zucca" o "il sale della vita". Eppure, dopo millenni gloriosi, proprio il sale è additato come unico responsabile di 60.000 infarti e 40.000 ictus all'anno: che italiani, in sostanza, ne usano troppo. 11 grammi al giorno a testa, solo che l'80% è nei prodotti che acquistiamo al supermercato e lo assumiamo, praticamente, a nostra insaputa ...

Cronaca

Dalla vendemmia del boss a quella dei bambini

Fino a poco tempo fa era la vigna di Michele Vitale, boss di Partinico: oggi è la vigna dei bambini autistici dell'Associazione Aurora Onlus, e saranno loro a preparare le attività di vendemmia di uve Insolia e Cataratto, grazie anche all'aiuto tecnico garantito dal direttore dell'Istituto della Vite e del Vino della Regione Siciliana, Dario Caltabellotta, che darà vita ad un progetto di agricoltura sociale in cui i bambini saranno i protagonisti del proprio riscatto.



Primo Piano

Dal palco al vigneto: il legame indissolubile tra musica e vino, che va dagli Ac/Dc ad Al Bano

Arrivano sul mercato quattro vini dalla veste hard rock: sono le special edition che la Werbure Estate, casa di produzione vinicola australiana, ha deciso di dedicare al gruppo rock degli Ac/Dc, una gamma di quattro bottiglie, "Ac/Dc The Wine", ognuna delle quali porterà il nome di alcuni dei più grandi successi della band australiana "Back In Black Shiraz", "You Shook Me All Night Long Moscato", "Highway To Hell Cabernet Sauvignon", "Hells Bells Sauvignon Blanc". Sarà la prima band al mondo a lanciare una collezione di vini, ma non i primi musicisti a cui è dedicato il nettare di Bacco: prima di loro, la marchigiana Fattoria le Terrazze ha dedicato a Bob Dylan l'Igt Planet Waves, firmata dal grande rocker americano. Ma nel mondo della musica c'è anche chi il vino lo fa da sé: da Gianna Nannini, che nel Chianti produce il Baccano, il Chioistro di Venere ed il Rosso di Clausura, a Lucio Dalla, con l'insolito Stronzetto dell'Etna, da Mick Hucknall, voce e leader dei Simply Red che da qualche anno produce Il Cantante, da Ron, con il Fra cent'anni (sia rosso che bianco), a Lorenzo Cherubini, alias Jovanotti, amante del vino a tal punto da produrre uno tutto suo, un rosso da tavola che nasce nella "sua" Cortona, fino a Sting, che ha deciso di legare il suo nome all'amato Chianti, diventandone produttore in prima persona nella splendida Tenuta Il Palagio. C'è poi chi da una vita si divide fra palco e vigna, come Al Bano, che dal 1973, produce il Don Carmelo, cui negli anni ha accostato tante altre etichette, che hanno preso il nome dei più grandi successi dell'artista pugliese. Molte, dunque, sono le relazioni fra vino e musica, sia quando i musicisti si scoprono produttori, sia quando i produttori dedicano i loro vini alle star del palcoscenico perché, come ama ricordare Ron: "il vino ha molte analogie con la musica: è un segno d'artista, racconta storie. È capace di consolare, unire, rallegrare. Migliora gli umori e accende la fantasia. Porta in superficie un mondo segreto, spesso intimo".

Focus

In tempo di crisi la terra è come l'oro

La terra torna protagonista, e lo fa proprio mentre gli sconvolgimenti comportati dalla crisi globale stanno mettendo a dura prova le economie occidentali. Non è un romantico ritorno alle radici, ma una scelta ragionata e produttiva: da un lato il tradizionale appezzamento di terreno rappresenta il più classico dei beni rifugio, alla stregua dell'oro, dall'altro può diventare una concreta opportunità di lavoro. Come sempre, la campagna si ritrova a giocare un ruolo anticiclico rispetto alla crisi attraversata dall'economia finanziaria, tanto che, nel 2010, il valore medio per ettaro è aumentato dello 0,8%, raggiungendo i 18.400 euro. Ma se la virtù sta nel mezzo, agli estremi ci sono valutazioni assolutamente diverse e, se a Catanzaro un ettaro di pascolo costa appena 1.000 euro, in Toscana il prezzo dei vigneti resta ancora irraggiungibile per i più, toccando e a volte superando i 500.000 euro di valutazione. Prezzi che cambiano da Nord a Sud e da incolto a frutteto (vigneto, fiori ...), ma che sono generalmente destinati a salire, anche in virtù di una crescente domanda di terreni da destinare a scopi diversi da quelli tradizionali, come le colture energetiche (biogas) e l'installazione di pannelli fotovoltaici.



ANALISI SENSORIALE DELLE UVE:
tecniche innovative per diversificare senza snaturare

1/9/2011
METODOLOGIA E ANALISI SENSORIALE
8/9/2011
VALUTAZIONE DATI E RIPETIZIONE ANALISI SENSORIALE

VIA DEL TURISMO, 6 - FOLLONICA (GR)

vinality
IN THE WORLD

www.vinalitytour.com

Cronaca

Wine & Food

Le aziende agricole francesi minacciano lo sciopero fiscale

Prima l'escherichia coli che dalla Germania ha fatto crollare il consumo di frutta e verdura in tutta Europa, quindi il maltempo estivo, che ha falciato la produzione agricola del Paese. Adesso, gli agricoltori francesi minacciano la serrata contributiva, perché ad oggi il 10-15% delle imprese del settore rischia di sparire, a causa di un fatturato che, da maggio, è sceso del 20-40%. La colpa è della grande quantità di invenduto, che ha fatto precipitare i prezzi, ma la collera è rivolta anche ai colleghi spagnoli, rei di vendere le eccedenze sottocosto aggravando la crisi dei cugini d'Oltralpe.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Una produzione limitata ma di altissima qualità, un patrimonio da far conoscere all'esterno grazie al Friulano, l'ex Tocai, portabandiera dell'enologia regionale. Ecco il

mondo del vino friulano raccontato dall'Assessore all'Agricoltura Claudio Violino e dal direttore Ersu (Agenzia Regionale Sviluppo Rurale) Mirko Bellini.

